REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio elettorale

tel + 39 0432 555 541
fax + 39 0432 555 525
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Prot. n. 8824/1.5.3
Circolare n. 3/EL

A Lista d'inoltro

Udine, 9 marzo 2012

OGGETTO: elezioni amministrative 2012. Principali novità in materia elettorale.

PREMESSA

Nell'imminenza dello svolgimento delle **elezioni amministrative**, per le quali è stata fissata la data di **domenica 6 e lunedì 7 maggio 2012**, si ritiene utile fornire le informazioni che riguardano le principali novità applicabili a questa tornata elettorale:

1) presentazione candidature 2012. Anticipazione dei termini in applicazione del decreto legge 27 febbraio 2012, n. 15;

2) nuove norme in materia di **propaganda elettorale**. Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (finanziaria regionale per il 2012), articolo 13, commi 78 e 79;

3) nuove norme in materia di **spese elettorali e fornitura materiale nelle lingue minoritarie** tutelate in Regione, contenute nella legge regionale "*Norme urgenti in materia di enti locali*", approvata in via definitiva dal Consiglio regionale in data 1° marzo 2012 e in corso di pubblicazione sul B.U.R..

1. ANTICIPAZIONE DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La fissazione della data delle elezioni nei giorni domenica 6 e lunedì 7 maggio comporterebbe che le operazioni di presentazione e di esame delle candidature ricadrebbero in coincidenza con le festività pasquali. Per evitare detta coincidenza, con decreto legge 27 febbraio 2012, n. 15, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2012, è stata introdotta **una norma di diritto transitorio, limitata al turno elettorale 2012, che prevede un'anticipazione dei termini di presentazione delle candidature**.

Nel dettaglio, i termini per la presentazione delle liste e delle candidature, previsti dagli articoli 28, comma 10, e 32, comma 10, del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, sono stati anticipati al trentaquattresimo e al trentatreesimo giorno antecedenti la data della votazione.

Ne consegue che le candidature per le elezioni 2012 potranno essere presentate nei giorni di lunedì 2 aprile, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, e di martedì 3 aprile, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Conseguentemente, sempre limitatamente alle elezioni della primavera del 2012, saranno anticipati i termini dei successivi adempimenti del procedimento di ammissione delle candidature, ivi compreso quello di cui all'articolo 33, comma 3, dello stesso D.P.R. 570/1960, concernente il termine – anticipato al trentesimo giorno antecedente la votazione (e quindi venerdì 6 aprile) – entro il quale la commissione circondariale si riunisce, per udire i delegati delle liste contestate o modificate, ammette nuovi documenti e delibera in via definitiva.

Facendo seguito alla precedente circolare n.°01/EL, si informa che, in tema di **certificati elettorali** da presentarsi in occasione delle candidature, nell'attesa di conoscere il parere del Consiglio di Stato, **il Ministero dell'interno** – Dipartimento degli affari interni e territoriali, in considerazione dell'intervenuto avvio del procedimento elettorale e della improrogabile necessità che venga data attuazione agli adempimenti preparatori, con circolare n. 5/2012, ha precisato che **la novella** introdotta dall'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) **in tema di semplificazione documentale e procedimentale**, anche in base a consolidata prassi amministrativa confortata dalla giurisprudenza, **risulta incompatibile ed inapplicabile al procedimento elettorale**. I procedimenti elettorali, infatti, ricorda il Ministero, sono disciplinati con normativa assolutamente "speciale" e non derogabile da disposizioni di carattere generale, qual è la novella introdotta dalla legge di stabilità 2012.

Sui certificati elettorali, ha precisato lo stesso Dicastero, potrà essere apposta la dicitura "Rilasciato ai fini dell'acquisizione d'ufficio", come indicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, nel proprio sito istituzionale.

Ulteriori direttive ed istruzioni relative alla presentazione delle candidature sono rinvenibili nella pubblicazione "Presentazione e ammissione delle candidature" curata dallo scrivente Servizio e scaricabile dalle pagine presenti nel Portale delle Autonomie locali, alle quali è possibile accedere anche dal Portale della Regione all'indirizzo http://www.regione.fvg.it, selezionando la voce "Elezioni" nell'elenco delle materie presenti sulla barra posta in cima alla pagina (La Regione dalla A alla Z).

2. NUOVE NORME IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE

Con l'articolo 13, commi 78 e 79, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (finanziaria regionale per il 2012), il legislatore regionale, al fine di conseguire un contenimento di spesa e una semplificazione in materia di procedimento elettorale, ha esteso la disciplina in materia di propaganda elettorale prevista dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 per le elezioni regionali, anche alle elezioni comunali e provinciali.

Tra le **novità più importanti**, già applicate dagli Enti locali in occasione delle elezioni regionali 2008, si ricordano:

1- l'attribuzione della competenza alla **delimitazione e ripartizione degli spazi** di propaganda elettorale **in capo al Responsabile dell'Ufficio elettorale**. In particolare, l'articolo 72, comma 1, della legge regionale 28/2007 prevede che la Giunta comunale, entro il 30° giorno antecedente la votazione individui gli spazi da destinare, per mezzo di tabelloni o riquadri murali, all'affissione dei manifesti elettorali. Ai sensi dell'art. 73, comma 1, della citata legge regionale, spetta poi al Responsabile dell'Ufficio elettorale delimitare e ripartire gli spazi di propaganda elettorale, entro due giorni dal ricevimento

della comunicazione relativa alle candidature ammesse da parte della competente Commissione elettorale circondariale;

2- l'**eliminazione della propaganda indiretta**. La legge regionale 28/2007, a differenza della legge 212/1956, non prevede l'assegnazione di spazi a soggetti che non partecipano direttamente alle elezioni, ovvero i c.d. "fiancheggiatori". **Viene meno pertanto tutta l'attività volta a raccogliere le richieste dei fiancheggiatori** e ad assegnare agli stessi gli spazi di propaganda elettorale indiretta;

3- la **disciplina** delle postazioni temporanee o mobili (c.d. **gazebo**) e dei **comitati elettorali**. La legge regionale 28/2007 prevede espressamente la possibilità, per rendere più agevole l'esercizio della propaganda, di allestire **postazioni temporanee o mobili, sulle quali è altresì ammessa l'esposizione di materiali di propaganda elettorale** (articolo 74, comma 3, della legge regionale 28/2007). Per quanto concerne, invece, la disciplina dei c.d. comitati elettorali si ricorda l'importante novità introdotta dall'articoli 71, comma 3, secondo periodo, della legge regionale 28/2007: **"È consentita inoltre l'affissione di manifesti e di altri stampati di propaganda elettorale nelle sedi dei partiti e dei comitati elettorali, anche se visibili dall'esterno"**;

4- **l'attribuzione al comune** nel cui territorio sono commesse eventuali violazioni alla disciplina regionale, della competenza all'accertamento, notificazione e irrogazione delle **sanzioni amministrative**.

Con successiva circolare verranno fornite ulteriori dettagli in ordine alla nuova normativa applicabile alle elezioni amministrative, nonché alla generale disciplina delle diverse forme di propaganda elettorale a decorrere dal trentesimo giorno antecedente la data fissata per le consultazioni elettorali.

3. NUOVE NORME IN MATERIA SPESE ELETTORALI E FORNITURA MATERIALE NELLE LINGUE MINORITARIE

Con la legge regionale "*Norme urgenti in materia di enti locali*", approvata in via definitiva dal Consiglio regionale in data 1° marzo 2012 ed in corso di pubblicazione sul B.U.R., il legislatore ha introdotto l'articolo 6 bis nella legge regionale 15 marzo 2001, n. 9, il quale disciplina la materia delle spese elettorali per le elezioni comunali e provinciali.

Nel rinviare, per i dettagli, ad una prossima circolare in materia di spese elettorali, si precisa, fin da ora, che non vi è alcuna sostanziale modificazione in tema di riparto delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale e dagli Enti interessati alle elezioni rispetto alla normativa nazionale sinora applicata, di cui alla legge 23 aprile 1976, n. 136, articolo 17.

Vi è una novità, invece, in tema di **fornitura del materiale stampato nelle lingue minoritarie tutelate in Regione, sloveno, tedesco e friulano**, in quanto, la nuova normativa prevede: "*A richiesta dei comuni rientranti negli ambiti di tutela dello sloveno, tedesco e friulano, i manifesti previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo sono stampati anche nella versione in lingua minoritaria. Le relative spese fanno carico all'amministrazione regionale*".

Ne consegue che solo qualora i Comuni presentino **espressa richiesta** di ricevere il materiale anche nella versione in lingua minoritaria, questo Servizio provvederà in tal senso (inviando lo schema, se prevista la stampa a cura del comune, ovvero, negli altri casi, inviando direttamente il materiale stampato a cura dello scrivente Servizio).

A tal fine, avuto riguardo dei tempi necessari per la stampa del materiale elettorale, **si rappresenta la necessità che la richiesta - a firma del Sindaco - pervenga tramite mail o fax (s.elettorale@regione.fvg.it o 0432/555525) entro giovedì 15 marzo p.v..**

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Il Direttore del Servizio elettorale
dott.ssa Annamaria Pecile

Lista d'inoltro:
A:
Sindaci, Vicesindaci o Commissari dei comuni interessati alle elezioni;

e, p.c.
Presidenza della Regione
Segreteria generale del Consiglio regionale
Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale dei servizi elettorali
Prefetture – Uffici territoriali del Governo di:
- Gorizia
- Pordenone
- Trieste
- Udine

Presidenti Commissioni elettorali circondariali interessate
Partiti politici